



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



IL DOPO ELEZIONI

Il nuovo parlamento si riunirà il 27 ottobre, in corso le consultazioni per la formazione del nuovo governo

Il nuovo parlamento bulgaro uscito dalle elezioni anticipate di dieci giorni fa terrà la sua prima seduta costitutiva il 27 ottobre prossimo. Lo ha dichiarato il presidente Rossen Plevneliev al termine dei colloqui con i rappresentanti delle otto formazioni politiche entrate in parlamento. Intanto proseguono le consultazioni del partito conservatore Gerb, che ha vinto le elezioni ottenendo 84 seggi (sul totale dei 240), non però sufficienti per formare da solo un governo stabile. L'incontro di ieri con il Blocco Reformista (centrodestra) si è concluso senza risultati concreti per un'eventuale coalizione di governo. Nei giorni scorsi il Gerb aveva escluso ogni possibilità di coalizione con i socialisti e con il partito della minoranza turca Dps.

DIFESA

Bulgaria parteciperà ad una nuova missione Nato in Afghanistan

Il governo ad interim ha deciso di inviare 110 militari in Afghanistan per partecipare a una nuova missione di supporto della Nato. Il Consiglio dei ministri dovrebbe fornire la decisione in merito alla Resolute Support Mission (RSM), un'operazione non militare che servirà a sostenere le attività principali delle autorità afgane, come la pianificazione del bilancio, e supervisionare la trasparenza per contribuire al rispetto dello stato di diritto. L'operazione, inoltre, dovrebbe servire ad aiutare l'Afghanistan a sviluppare e apportare miglioramenti alle forze armate.

Nato minaccia Sofia

L'Alleanza ha intenzione di aprire un contenzioso contro la Bulgaria qualora il Paese non dovesse rispettare il piano di modernizzazione dell'esercito. Il prossimo governo bulgaro, dopo le elezioni del 5 ottobre scorso, ha solo una possibilità per scongiurare questa minaccia: modernizzare l'esercito tenendo fede al programma previsto dal Piano 2020. Il vice-segretario generale della Nato Heinrich Braus, nell'incontro avvenuto alcuni giorni fa con il ministro della Difesa Velisar Shalamanov, non ha lasciato ombra di dubbio. Braus è stato, infatti, chiaro nel dire che se il prossimo governo dovesse rinunciare al Piano, Bruxelles non tarderebbe ad infliggere a Sofia il cosiddetto "programma di non sostegno", che limiterebbe il suo accesso ai programmi d'investimento della Nato. Nonostante le recenti mosse di rifiutare gli aerei dalla Russia attualmente in dotazione, in linea con le direttive di Anders Fogh Rasmussen che ha più volte invitato la Bulgaria a staccarsi dalla dipendenza militare di Mosca, Boyko Borissov, leader del partito Gerb e vincitore delle recenti elezioni, è stato chiaro. Egli non ha infatti intenzione di rispettare il Piano 2020, in quanto la Bulgaria, soprattutto in questo

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1-Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg -www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



delicato momento di grave instabilità, non può permettersi di destinare fondi all'acquisto di nuovi aerei o oltre apparecchiature e armamenti.

ECONOMIA

Il surplus delle partite correnti cala a 808,8 milioni di euro nei primi otto mesi

Il surplus delle partite correnti della Bulgaria è sceso a 808,8 milioni di euro nei primi otto mesi del 2014, rispetto all'1,2 miliardi dell'anno precedente. È quanto riferisce la Banca Nazionale Bulgara (BNB). Gli investimenti diretti esteri in Bulgaria sono aumentati a 1,2 miliardi di euro in otto mesi, e ad agosto erano pari al 3,0 per cento del prodotto interno lordo stimato, rispetto agli 1,1 miliardi di euro dell'anno prima, pari al 2,9 per cento del Pil. L'avanzo delle partite correnti dei primi otto mesi del 2014 è stato pari al 2,0 per cento del Pil previsto per il 2014, rispetto al 3,1 per cento dell'anno precedente. La bilancia commerciale della Bulgaria ha registrato un disavanzo di 1,8 miliardi di euro nel periodo in esame, pari al 4,6 per cento del Pil. Un anno prima, il deficit commerciale si attestava a 1,3 miliardi di euro, pari al 3,5 per cento del Pil. Le esportazioni sono diminuite del 2,9 per cento rispetto all'anno scorso e si attestano a 14,2 miliardi ad agosto, mentre le importazioni sono cresciute dello 0,2 per cento a 16,1 miliardi di euro.